

12/13 giugno 2005  
**Referendum parzialmente abrogativo**  
sulla L.40-2004 sulla **procreazione assistita**

“Cafè la paz”  
Trieste, 22 maggio 2005

**A** differenza di altri referendum che non hanno suscitato altrettanto clamore e così numerose ‘prese di posizione’, questo sulla procreazione assistita tocca corde che sembrano vibrare nella maggioranza delle persone.

**I**n questo Cafè la paz l’obiettivo principale non è quello di approfondire il Referendum e i quesiti proposti\*, bensì offrire la possibilità a ciascuno di noi di riflettere sui temi alla base del referendum stesso e di confrontare le proprie opinioni con altre persone. Auspicabilmente senza giudicare o sentirsi giudicati, per intercambiare piuttosto su qualcosa che influirà di certo sul nostro futuro e sulla nostra vita.

- Il concetto di vita, di vita umana, di Essere Umano: cos’è per me un Essere Umano? Quando comincia? Come si manifesta? Cosa definisce un essere vivente un “Essere Umano”?
- Lo sviluppo e le scoperte medico-scientifiche valicano confini fino a ieri impensabili.. è opportuno fissare dei limiti? E se sì, secondo quali criteri? In base a quale morale, quale etica io stesso *approvo* o *rifiuto* una nuova scoperta, una nuova possibilità?
- Il referendum, al di là del tema particolare, offre tre possibilità, tre scelte: “VOTARE SÌ” “VOTARE NO” “NON ANDARE A VOTARE/ASTENERSI”. In questo caso, quale sarà la mia scelta? E perché?

\* sono disponibili dei volantini che spiegano i quesiti e la posizione del Partito Umanista

CONSIGLIO DELLO CHEF...

**4 SÌ PER LA VITA**  
**4 SÌ PER NON TORNARE INDIETRO**

Alcuni sostenitori della legge, in particolare, alcuni esponenti della Chiesa Cattolica, stanno invitando la popolazione a non andare a votare, con l’intento di far fallire il referendum per mancanza di quorum. Questi referendum sono una battaglia in difesa della libertà di scelta in tema di procreazione; ma, al di là del tema particolare, il referendum è anche, in se stesso, uno dei pochi strumenti di democrazia reale di cui disponga la gente e va difeso da chi cerca di svuotarlo di significato.

Ma l’abolizione di questa legge non basta. C’è bisogno che anche per la procreazione assistita, in quanto intervento sul corpo, rientri fra le normali prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, che venga assicurata la sua attuazione primariamente in strutture pubbliche e che sia, così come dovrebbero essere tutte le prestazioni sanitarie, per tutti, completamente gratuita e del massimo livello qualitativo.

Per eliminare l’equiparazione tra diritti del concepito e diritti della madre. Per consentire la ricerca scientifica sulle cellule embrionali. Per tutelare la salute e i diritti delle donne. Per tutelare i diritti dei portatori di malattie genetiche. Per consentire la donazione di cellule riproduttive.

IL 12 E 13 GIUGNO, PER I REFERENDUM, IL PARTITO UMANISTA VOTA 4 SÌ



[www.partitoumanista.it](http://www.partitoumanista.it)  
[www.partitoumanista.trieste.it](http://www.partitoumanista.trieste.it) - cel. 328.8499654 - 347.7110281